In cammino...

GIORNALE DELLA PARROCCHIA S. MARIA GORETTI - VIA ACTIS, 18 - TORINO - TEL. 011 779.48.27 - N° 119 DICEMBRE 2023
E-mail: incammino.smg@libero.it - www.smgoretti.it

BUON NATALE, FAMIGLIA!

Carissimi parrocchiani e amici di Santa Maria Goretti,
come vivremo il Natale di quest'anno? Tra le solite luci, i regali, il cenone e altre cose di questo genere ci troviamo una guerra in più, e per di più proprio nei luoghi dove Gesù è nato e vissuto.
Tutti sappiamo che il Natale è la celebrazione della natività di Gesù Cristo, figlio di Dio, ma forse abbiamo perduto la dimensione di solennità e di mistero, ripiegando su tanti altri aspetti più consumistici e commerciali, mantenendo un vago aspetto di sentimentalismo …

Io sono sicuro però che, per tante persone, il Natale riesce ancora sempre a mantenere il suo più intimo significato se sappiamo vedere la forza della luce che illumina il buio della notte, come un faro che guida nella notte, un fuoco che riscalda nel freddo. Dio Padre ha compiuto scelte che sono sempre "controcorrente" per realizzare il progetto della venuta del suo Figlio sulla terra: è questa l'essenza del Natale. Gesù non è apparso dal nulla e da solo, già adulto, né la sua apparizione è stata accompagnata da eventi naturali incredibili e sconvolgenti. Anzi. L'evento che l'ha portato nel mondo è stato tutt'altro che stupefacente: un piccolo Bambino che nasce, nella povertà di una stalla, perché per lui "non c'era posto …"

Una famiglia accogliente e piena di amore.
Gesù nasce da una donna, Maria, che nel darlo alla luce ha sofferto come tutte le mamme dell'umanità soffrono nel partorire i propri figli; ha un padre, Giuseppe, che si è fatto garante presso di lui della sicurezza e della serenità di una casa dove essere accolto.
Gesù ha avuto una famiglia che l'ha cresciuto, l'ha educato e l'ha corretto quando è stato il caso; l'ha nutrito e accompagnato …
Noi viviamo in tempi difficili, tante volte lo diciamo e lo viviamo in prima persona, in cui la famiglia è decisamente "in crisi", sia a livello istituzionale, sia a livello delle relazioni che in essa si radicano e si sviluppano.
Una casa per Gesù.
Abbiamo intitolato così la novena di Natale di quest'anno.
E se nel Natale di quest'anno cercassimo tutti, iniziando da noi, dal nostro "piccolo" vivere quotidiano di vivere quei valori che ci fanno diventare "vera famiglia"? Famiglia come luogo privilegiato in cui si impara la fatica e la gioia del lavoro, l'amore fraterno, il perdono generoso, sempre rinnovato, e soprattutto il culto divino attraverso la preghiera e l'offerta della propria vita?

È questo l'augurio che vi rivolgo:
Buon Natale, famiglia!

don Nino

FEDELI A MESSA

Coraggiosamente il settimanale diocesano *La Voce e il Tempo* ha affrontato, con un'accurata indagine del sociologo Franco Garelli, la bassa e decrescente partecipazione alle Eucarestie domenicali.
In sintesi a livello nazionale: le presenze dei praticanti regolari sono scese nel periodo 2001-2022 dal 36% al 19% (-17%) In particolare con la pandemia (2020 -2022) la diminuzione è stata del 25% rispetto al 2019. La frequentazione dei giovani si assesta all'8%.
Si certifica statisticamente un andamento calante ormai presente da decenni.
E nella nostra parrocchia Santa Maria Goretti?
Non abbiamo dati storici, ma soltanto alcune rilevazioni, soprattutto del 2020, che, con alcuni parrocchiani volenterosi, si effettuavano nei sabati e domeniche nella sola chiesa principale. Si allega un diagramma del 2020.
Vi si riscontrano alcuni picchi di presenze (esequie significative, Natale, Pasqua, Festa parrocchiale) e minimi nelle vacanze estive.
La media era tuttavia nel 2020 di **331** presenze alle messe nella chiesa centrale, pari al circa il 3,3 % - 2,22%, stimando la popolazione del territorio parrocchiale fra i 10.000 e i 15.000 abitanti.

SEGUE A PAG. 2

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Ormai l' "anno scolastico" è nel vivo, e il Consiglio Pastorale è attivo su tanti fronti. Per prima cosa, è bello sottolineare quanto i consiglieri siano coinvolti e partecipi, dando vita a riunioni ricche e proficue. Le prime incombenze, di carattere prettamente organizzativo, hanno riguardato la Festa Patronale, con il doveroso momento di verifica, dal quale sono emersi i possibili margini di miglioramento, pur nell'ambito di una generale soddisfazione per l'esito delle iniziative proposte.

Oltre a questo, una delle priorità è stata la riflessione sulla catechesi, da cui sono scaturiti gli incontri con il diacono De Martino sul Vangelo di Marco e ai quali faranno seguito i gruppi di Vangelo nelle Case per il tempo di Avvento e successivamente il lavoro sulla lettera di Giacomo.

La Commissione Famiglia ha cominciato a trovarsi e ad impostare una riflessione, che porterà, ci auguriamo a breve, a delle prime iniziative concrete con le quali dare il via a un'opera di fattivo sostegno alle famiglie, vero cuore pulsante della nostra comunità.

Al contempo, il Consiglio Pastorale si ripropone di mantenere viva la riflessione su questo delicato e sentito tema.

Ma forse più che tutto, il Consiglio pastorale è stato "travolto" dalle fortissime sollecitazioni provenienti dalla lettera del nostro caro vescovo Roberto Repole.

Nel corso di una seduta particolarmente intensa e partecipata i consiglieri hanno messo in comune le suggestioni ricavate dalla lettera:

- C'è il deserto perché siamo "carenti in fraternità"; è necessario un respiro più ampio per la vita comunitaria, cercando di allargarsi almeno alle comunità limitrofe.
- Difficile concretizzare gli spunti, ma si può cominciare da piccole cose.
- Il generale impoverimento non può essere lasciato alla responsabilità dei soli catechisti: siamo tutti catechisti!
- Come entrare in relazione, come incontrare "l'altro" (specialmente i giovani)?
- Come relazionarsi con religioni e culture diverse?
- Il Vangelo ci chiama ad uscire, per sopperire all'opera dei sacerdoti che non ce la fanno.
- Essere sorridenti e positivi nella vita di tutti i giorni mette un seme di evangelizzazione, senza paura di uscire dalla propria zona di comfort.

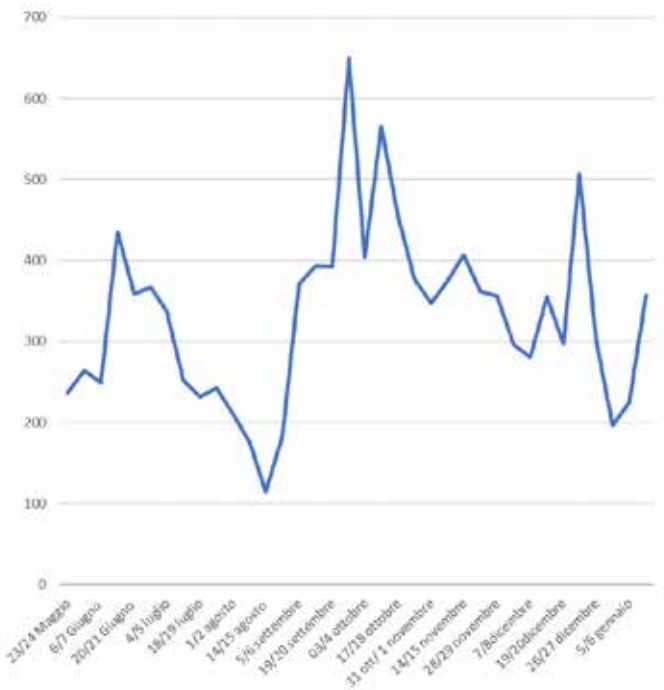
M. G.

FEDELI A MESSA *(SEGUE DA PAG.1)*

La pandemia poi aveva certamente ridotto le presenze in chiesa e aveva introdotto la necessità e poi l'abitudine per molti fedeli di partecipare *in remoto* alle celebrazioni, con l'ausilio di TV o dei vari *social media*. Anche con trasmissioni della stessa parrocchia da noi organizzate e disponibili su *Facebook*, *You tube* o sul Sito parrocchiale. Dopo la prima conclusione della pandemia, l'abitudine al *remoto*, come ci si aspettava, è rimasta, e contribuisce all'attuale contenuto affollamento alle messe domenicali. È opportuno evidenziare che la sola rilevazione delle presenze alle Messe non è rappresentativa della complessa pratica religiosa del popolo dei fedeli, non potendo rilevare le frequentazioni saltuarie o gli impedimenti per molti di andare in chiesa alla domenica, per varie motivazioni di vita familiare, lavorativa o di salute.

Si stima con altre osservazioni che la percentuale dei praticanti sia almeno il 5 % degli abitanti (e non è poco).

Tuttavia il credente non può non riflettere sul Mistero offertoci del Mistero dell'Eucarestia, per cui Gesù vi è presente nelle specie del Pane e del Vino, e sulla grazia offertaci con la nostra presenza fisica alle Messe, davanti all'altare.



Il sacerdote celebrante nella epiclesi invita lo Spirito perché con la sua potenza renda presente sull'altare il corpo e il sangue di Cristo.

In alcune religioni cristiane protestanti, come la Riforma o nella collegata Valdese, lo Spirito rende presente la presenza di Cristo con la Fede professata dalla comunità dei fedeli, senza la trasformazione del pane e del vino, che svolgono ruolo simbolico e non realistico, e senza la mediazione della chiesa. In questa interpretazione teologica, lo Spirito e il Figlio potrebbero essere presenti nei cuori dei singoli fedeli e della comunità dei fedeli in preghiera, pur essendo fisicamente dispersi, nelle loro case, e lontani dall'altare.

La nostra chiesa cattolica d'altro canto professa il Mistero della Fede, per cui il Figlio è presente sull'altare nei segni eucaristici trasformati dal sacerdote celebrante. (Vat II - *Sacramentum Concilium, Misterium Fidei* di San Paolo VI, il nuovo Messale Romano).

Queste poche righe, che corrono da numeri e percentuali di presenze a visioni teologiche e nuove consuetudini diverse, ci suggeriscono e auspicano momenti di meditazione e riflessione comunitaria sull'Eucarestia.

T.B.

CURIOSANDO
SINODO DEI VESCOVI

"Sinodo": una parola che negli ultimi due anni è diventata per noi sempre più famigliare. Una parola che ho sentito dire con le più svariate tonalità di voce: la curiosità di chi non la comprendeva, l'entusiasmo di chi riponeva in essa grandi speranze per il futuro, la paura di chi temeva (e continua a temere) che il viverla potesse distruggere le sue certezze. "Sinodo": una parola bellissima che ci parla ancora di Gesù: della sua preghiera durante l'ultima cena affinché "tutti siano uno", della sua opera di risorto che continua a radunare intorno a sé un popolo dall'oriente all'occidente. "Sinodo", una parola che ha smesso di indicare un evento organizzato ogni tanto per qualcuno ed ha iniziato ad esprimere un atteggiamento quotidiano per tutta la Chiesa: vescovi, presbiteri, diaconi, religiose/i, consacrate/i, laici, uomini e (finalmente) donne di buona volontà. "Sinodo" non un parlamento, ma un desiderio di "far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani. "Sinodo" una storia che ci riguarda, ci interpella, ci invita ad offrire il nostro contributo personale, a non tirarci indietro. "Sinodo": una parola che consola perché ancora una volta nell'ottobre scorso abbiamo visto che la Chiesa è unita, capace di discutere e raggiungere un consenso. "Sinodo" una parola temuta solo da chi pensa di aver capito tutto, da chi crede di poter fare a meno degli altri, da chi pensa che la fede si possa ridurre a formulette imparate a memoria, da chi nasconde le proprie fragilità e frustrazioni dietro la rigidità di una dottrina, da chi chiama "Tradizione" le proprie nostalgie. "Sinodo" una parola che in Turchia non sapevamo neanche come tradurre (alla fine ci siamo inventati il termine Synod), ma che ha rappresentato un invito prezioso a radunarci insieme, dapprima in ogni singola comunità particolare poi tutti insieme ad Efeso, terra benedetta dalla presenza di Maria, di San Paolo, di San Giovanni, dove la memoria del Concilio del 431 d.C. ci ha ricordato che camminare insieme rende la fede più chiara e più forte. "Sinodo": una parola che ci ha permesso di ascoltarci e di conoscerci meglio, di ricordare l'eredità dei padri che hanno abitato questa terra santa prima di noi, di riconoscere i segni di speranza che sono in mezzo a noi senza lasciarci scoraggiare dall'esperienza quotidiana della fragilità. "Sinodo" una parola che ci esorta a fare delle nostre diverse provenienze e culture un'occasione di ricchezza, di testimonianza della riconciliazione, non di divisione. Un invito alla crescita comune, mettendo il lievito del Vangelo nella grandezza della cultura e della storia turca che dobbiamo conoscere ed amare, fare nostra sempre di più. "Sinodo" un'esperienza che non è finita, ma continua nel futuro, un'esperienza da conoscere e diffondere (avete letto la "Lettera al popolo di Dio"[1] che è stata pubblicata dopo l'Assemblea di ottobre? Non è lunga ed è per tutti noi). "Sinodo": parola e vita che diventano preghiera: *"Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome. Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori. Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme. Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità. Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen."*

Padre Alessandro Amprino OP

1) v. https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2023-10/lettera-popolo-di-dio-sinodo-sinodalita.html

IN CAMMINO CON MARCO
SINTONIZZIAMOCI SULL'ONDA DI DIO

"Ma VOI chi dite che io sia?" Questa è la domanda diretta che Gesù rivolge ai suoi apostoli nel Vangelo di Marco e poi ripete a ciascun discepolo nel corso della ormai millenaria storia del cristianesimo, giungendo fino a noi inalterata. È la domanda fondamentale a cui ogni credente deve rispondere. Ma TU, che stai leggendo, a CHI e in COSA credi? Il compito della catechesi è proprio quello di offrire al cristiano, desideroso di sapere, le conoscenze ed i mezzi per giungere ad una fede consapevole. Ecco perché quest'anno la parrocchia ha proposto a tutti di "sintonizzarci" con Dio, cioè di metterci in ascolto chiaro della sua Parola, senza disturbi e rumori di fondo che possano distrarre o deviare l'attenzione. Poiché in quest'anno liturgico nelle domeniche si leggerà il Vangelo di Marco, abbiamo iniziato con alcuni incontri di presentazione e introduzione di questo piccolo Vangelo, guidati dal diacono Paolo De Martino. Giusto una serie di dritte per orientare la lettura, conoscendo il contesto in cui è nato, i destinatari iniziali ed i concetti fondamentali esposti da Marco, e soprattutto per farci venire il gusto di leggerlo integralmente, per approfondire e rispondere alla domanda chiave "Chi è Gesù"? con cognizione di causa. Da questi primi incontri nasceranno altre attività che si svilupperanno nei prossimi mesi e a cui sta lavorando la commissione catechesi per non disperdere il seme gettato in questo autunno. Intanto, per il periodo natalizio abbiamo a disposizione un ottimo sussidio preparato dalla diocesi per riprendere e diffondere gli incontri di Vangelo nelle case. Non lasciamoci scappare queste opportunità.

P. G.

FESTA PATRONALE

La nostra festa Patronale è iniziata, sabato 7 ottobre, con il tradizionale pellegrinaggio a piedi verso la Consolata.
E poi, durante la settimana seguente, numerosi altri eventi si sono succeduti secondo il programma stabilito.
In particolare vogliamo ricordare, con i due articoli sotto riportati, lo spettacolo novità "Danzo con le bolle" e "La vita come chiamata - Serata di testimonianze".

DANZO CON LE BOLLE

In occasione della Festa Patronale 2023, tanti bambini e bambine si sono radunati in oratorio domenica 15 ottobre per vivere un pomeriggio all'insegna del divertimento e dello stare insieme.
Don Nino ha accolto i bimbi e le loro famiglie benedicendo gli zainetti che li accompagneranno durante questo anno scolastico, ricordando l'importanza di imparare quello che veramente conta per diventare degli adulti responsabili.
Durante questo momento è stata anche sigillata la "Capsula del tempo", dove grandi e piccini hanno potuto inserire il loro desiderio o speranza per il futuro, che verrà aperta in occasione della Festa Patronale del prossimo anno.
In seguito, il pomeriggio è continuato con lo spettacolo "Danzo con le bolle" nel quale l'artista Sara ha fatto ballare e giocare tutto il pubblico, che è stato coinvolto in prima persona attraverso le bolle di sapone giganti.
Felici di questo momento di comunità, vi aspettiamo al prossimo anno!

F.M.

LA VITA COME CHIAMATA
SERATA DI TESTIMONIANZE

Il comitato organizzatore della festa di Santa Maria Goretti ogni anno si propone di inserire nel programma una serata aperta, oltre che ai fedeli, anche alle altre confessioni religiose e alla cosiddetta società civile.
Il tema scelto per l'edizione 2023 è stato "La vita come chiamata"; si tratta un concetto ribadito dal Santo Padre in più occasioni, parlando ai giovani soprattutto, quando ha sottolineato la necessità di non buttare via la propria esistenza ma di consacrarla e darle un senso attraverso azioni e comportamenti che mettano in pratica i precetti della Chiesa e, in chiave anche laica, siano tesi a favorire forme di cittadinanza attiva e di costruzione di senso di comunità.
Fedeli ai nostri propositi, nel nostro piccolo abbiamo avuto l'ambizione e forse la presunzione di non limitarci ad esperienze di chiesa, ma di guardare al di fuori della sfera religiosa. Abbiamo quindi invitato Luca Sardo, giovane portavoce del movimento giovanile "Fridays for Future" in difesa dell'ambiente e della sostenibilità; Adriano Moraglio, presidente dell'associazione "La Goccia di Lube" che accompagna gli ex detenuti al reinserimento lavorativo. Per la parte religiosa abbiamo sentito le testimonianze di Stefano Bellingardi, docente di Religione Cattolica del vicino liceo scientifico Carlo Cattaneo e infine del nostro seminarista Giordano Cavallo, appena giunto presso la nostra comunità.
Gli intervenuti hanno spiegato in modo sintetico i motivi che li hanno spinti ad intraprendere i loro percorsi, le difficoltà incontrate, delineando infine le ambizioni e i loro sogni. Ogni oratore è riuscito a conquistare l'attenzione e a tenere vivo l'interesse sia del pubblico in sala che di chi era collegato in *streaming* parlando col cuore e con un entusiasmo che è andato ben oltre le aspettative degli organizzatori. Hanno svolto le testimonianze partendo dalle proprie debolezze, i dubbi, le incertezze e delineato i percorsi e le persone che li hanno aiutati ad andare avanti, perché ci hanno ricordato che la strada da fare è ancora lunga per tutti loro! Nessuno si considera arrivato.

Vi sono alcuni aspetti della serata che riteniamo degni di nota: noi adulti abbiamo potuto ascoltare la voce delle generazioni più giovani su tematiche che abbiamo colpevolmente trascurato; c'è stata fra il pubblico una rilevante presenza giovanile, in particolare dei nostri scout; il coinvolgimento dei presenti è stato evidente: non ci sono stati cali di palpebra in nessun momento.
Cosa ci portiamo a casa di questa serata? Beh, innanzi tutto che il disimpegno dei giovani di cui spesso leggiamo e sentiamo dai media non è reale; quando la tematica è di loro interesse eccome se sono reattivi e appassionati!
Un aspetto comune, diciamo il *fil rouge* della serata, è stato che nessuno dei testimoni avrebbe potuto portare a termine da solo la propria iniziativa, ma ha avuto la necessità di stare in un gruppo, in un'ottica dei dare e ricevere: il gruppo li ha trainati nei momenti bui ed è stato aiutato da loro in altre occasioni. Nell'era del più sfrenato individualismo ci è sembrato un grande messaggio.
Infine abbiamo toccato con mano che le azioni fatte e raccontate con entusiasmo fanno presa su tutti noi, ci emozionano e ci coinvolgono.
Ci sono dei rimpianti oppure potevamo fare meglio? Sicuramente si, purtroppo abbiamo toppato in un aspetto di grande rilevanza: non siamo stati in grado di assicurare una parità di genere negli invitati. Ce lo hanno fatto presente, ce ne scusiamo e lavoreremo per rispettarla nei prossimi incontri.
Se qualcuno di voi ne ha rilevati altri, ce li faccia presenti, un buon suggerimento è sempre gradito.

F. A. G.

ALCUNI AVVISI IMPORTANTI

SPECIALE TERZA ETÀ

Il 1° venerdì di ogni mese ore 15.00 in parrocchia con S. Rosario e s. Messa.
Per gli altri venerdì del mese vedere sul foglio mensile.

CORSO CHIERICHETTI

Per le bambine e i bambini che desiderano fare i chierichetti: il sabato dalle ore 14,30 alle 15,15 ogni due settimane.
Rivolgersi in Sacrestia prima e dopo la s. Messa.

VANGELO NELLE CASE

Ci si può di nuovo ritrovare in presenza, si può pregare personalmente o con i familiari, oppure fare il gruppo in videoconferenza. Per chi lo desidera in Ufficio Parrocchiale ci sono le schede di ogni settimana, preparate dall'Apostolato Biblico Diocesano oppure si possono scaricare dal sito della Parrocchia http://www.smgoretti.it.

CRESIME ADULTI

In Ufficio Parrocchiale sono aperte le iscrizioni al corso.
Gli incontri si svolgeranno come Unità Pastorale nella parr. della Divina Provvidenza dal **17.1.24** alle ore 21

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE E DEL NOSTRO BATTESIMO

Domenica 7 gennaio 2024 ore 10.30
Tutti i genitori con i loro Bambini battezzati nel 2023 che desiderano rinnovare con noi
Il Battesimo dei loro figli sono pregati di darne segnalazione in ufficio parrocchiale.

GITA A CREMONA

Stiamo organizzando una gita a Cremona. La gita è per tutti i parrocchiani.
Cremona è famosa per i violini, la mostarda, il torrone e i salumi.
Sabato 13 maggio 2024 (programma provvisorio):
PARTENZA ore 8; MATTINO: visita al Museo del violino e audizione; PRANZO in locale tipico;
POMERIGGIO visita al centro storico, al duomo e al museo diocesano; ARRIVO ore 19.30; COSTO: € 60.00.

APPOGGIO SCOLASTICO

Quest'anno l'Appoggio scolastico, o Doposcuola che dir si voglia, è cominciato subito alla grande. Abbiamo avuto tantissime iscrizioni, segno che il servizio è conosciuto ed evidentemente utile. Le forze dei volontari "storici" sono sempre le stesse, ma, per fortuna, a qualcuno che ha dovuto lasciare per pressanti impegni è succeduto qualcun altro, che ha trovato tempo e voglia. La vera bella novità è che si sono aggiunti al corpo dei volontari adulti un gran numero di ragazzi (fino a 15!) studenti degli ultimi anni del liceo scientifico C. Cattaneo, reclutati dall' ottimo insegnante di religione, che lì svolge il suo insegnamento. I bambini, che sono in grandissima maggioranza figli di stranieri, ma nati ormai in Italia, stanno molto volentieri con gli assistenti giovani; questi fanno un po' di esperienza di insegnamento e di pazienza, e noi vecchie guardie siamo molto contenti. Ciò non toglie però che, se qualche persona di buona volontà avesse tempo e voglia di entrare nell'organico del gruppo di sostegno, noi tutti saremmo molto lieti di avere ancora un aiuto, perché i numeri degli utenti sono veramente molto alti.

Il gruppo dell'Appoggio scolastico

MARTEDÌ CULTURALI 2024

Da fine gennaio 2024 ricominciano gli incontri del martedì. Sarà molto bello ritrovarsi, riannodare legami o conoscere nuovi amici, ma soprattutto ascoltare quanto i relatori ci proporranno. Musica, storia, scienza, cultura varia, viaggi, medicina, arte… tutto donato con il cuore e con entusiasmo. Sostegno del progetto sono i relatori, ma altrettanto fondamentali sono coloro che ascoltano con tanta attenzione.
Come sempre la locandina sarà affissa in gennaio alle porte della parrocchia.
Sarà inoltre visibile sul sito web (www.smgoretti.it).
Le date degli incontri verranno inoltre riportate sul mensile distribuito all'inizio di ogni mese.
L'ingresso sarà, come negli anni passati, da via Sostegno 50, in corrispondenza dell'oratorio, e gli incontri si svolgeranno nella *Sala "Madre Teresa di Calcutta"*, in fondo al cortile.
Quindi tenetevi il pomeriggio del martedì libero e venite numerosi….

Un cordiale saluto a tutti e auguri per un sereno *Santo Natale 2023!!!*
La Segreteria del Progetto Scambio-Doni

S.F.

CESTA DELLA SOLIDARIETÀ

Aiutaci a riempire la "Cesta della solidarietà":
- con **generi alimentari** per le famiglie che sono in difficoltà (Conferenza di San Vincenzo)
- oppure con **prodotti per l'igiene personale e biancheria intima (nuova)** per le persone carcerate (Monaci della Chantal - Cappellani del Carcere)

"Visitare i bisogni inespressi"

Cari amici,
oggi potremmo dare testimonianza dei nostri tanti progetti. Potremmo, ad esempio, parlarvi di "*energia in periferia*": un progetto che, grazie ad una sovvenzione di 9500 €, ci sta consentendo di contrastare la povertà energetica così diffusa in tante famiglie; non è solo questione di non poter pagare le bollette, ma è restare al freddo proprio per paura delle prossime! Potremmo, poi, dirvi dell'embrione di collaborazione tra la nostra conferenza ed il gruppo Caritas della Sant'Ermenegildo: ci stiamo conoscendo e scambiando testimonianze; siamo diversi, ma uniti nella Carità; e, se son rose, fioriranno. Potremmo, ancora, parlarvi della settimana della solidarietà, della colletta nazionale e della VII giornata mondiale del povero; tutto illuminato dalla sapiente lettera dal Santo Padre "*Non distogliere lo sguardo dal povero*", tutto in linea con "*Quello che conta davvero*", la lettera del nostro Arcivescovo.

Potremmo... Ma oggi vogliamo andare oltre, anzi, tornare all'origine: vogliamo accendere un faro sulla "*Visita al povero*" e alle sue potenzialità spesso inespresse. Lo sapete, più volte ce lo siamo ripetuti: non c'è San Vincenzo senza questa modalità di carità. Spesso fatichiamo e cerchiamo scorciatoie perché visitare non è facile; costringe ad entrare in relazione; eppure, abbiamo esempi di "visite" illustri nella Bibbia: Gabriele visita Maria a casa sua; "Zaccheo…oggi devo fermarmi a casa tua!", gli dice il Cristo; Egli stesso visita spesso a casa i suoi amici Marta, Maria e Lazzaro; Matteo Lo ospita a cena a casa sua quando riceve la chiamata a seguirlo. E potremmo continuare...
Dunque, visitare sì! Ma per far cosa? Non per portare un pacco di pasta, non per raccogliere fatture da saldare; aspetti certo importanti – spesso necessari – per chi non ha di che vivere. È, infatti, solo visitando (nel senso biblico del termine) che si può toccare con mano il fatto che questo dare-avere materiale, non è davvero ciò di cui hanno realmente bisogno le persone che ci accolgono nella loro casa. La visita, così approcciata (e preparata!), può arrivare a risultati sorprendenti che hanno come centro l'incontro personale tra due persone, che si siedono davanti ad una tazza di caffè, che si scambiano umanità. E non importa in che Dio crediamo o non crediamo: ci si mette semplicemente l'uno in ascolto dell'altro. Da fratello a fratello. Così facendo, la visita può arrivare a farci scoprire bisogni inespressi che mai avremmo immaginato e tanto meno indagato. Per poi capire alla fine che tutti desiderano gli sia riconosciuta la dignità di essere umani; cosa assai diversa da essere solo considerati assegnatari di sussidi o borse della spesa. E scusate se c'è una certa differenza! Chi vuole fare questa esperienza sa dove trovarci.
Torneremo presto su questo tema, così dirimente e al tempo stesso così radicalmente Cristiano.
Ci trovate il martedì dalla 9 alle 10,30; al pomeriggio rispondiamo al numero di telefono ***3342944502.***
Scriveteci alla e-mail **sanvincenzo.goretti@libero.it; seguiteci su Facebook Sanvincenzo Smgoretti.**
Approfondimenti li trovate anche sul sito parrocchiale alla sezione Caritas - San Vincenzo: www.smgoretti.it

La vostra Conferenza di San Vincenzo Vi augura un Santo Natale

CONOSCIAMO il nuovo seminarista Giordano Cavallo

Ciao sono Giordano, nato a Foggia nel lontano 1973 e inizio il mio cammino come vocazione adulta nel 2012 in Toscana, regione nella quale mi sono trasferito perché ho avuto la possibilità di essere assunto da un prestigioso *brand* del lusso. Il mio cammino spirituale inizia senza accorgermene presso la Chiesa di San Michele Arcangelo in Comeana (PT). Il parroco ha saputo cogliere i segni, da me definiti sintomi, vocazionali da subito, cercando di stimolarli attraverso alcuni impegni all'interno della comunità di Comeana.

Posso affermare che la mia svolta è seriamente iniziata con il mio ingresso nel Rinnovamento nello Spirito Santo, cosiddetta "Corrente di grazia" e confermata tale dalla CEI e anche dall'attuale Papa Francesco.
Nel RNS ho imparato a pregare chiedendo l'unica cosa giusta, lo Spirito Santo, come insegnato (At 1,8).
L'ingresso in seminario ha comportato anche l'inizio degli studi teologici. Dopo venticinque anni di assenza dai banchi di scuola, con grande determinazione, impegno e fatica, pur non essendo una cima nello studio, stimolato da una gran voglia di sapere, continuo ad andare avanti arricchendo il libretto universitario di esami sostenuti con buon profitto.
Nel cammino intrapreso fermamente credo di essere sostenuto dalle preghiere e dall'affetto delle comunità presso le quali ho prestato servizio ed ora in quel di Torino nella parrocchia di Santa Maria Goretti.
Sono una persona socievole e gioviale a cui non piace piangersi addosso perché sempre più convinto che, "un sorriso apre anche le porte del paradiso".
Credo che il miglior momento per intavolare discorsi tra le persone sia proprio quando si ha lo stomaco pieno, a tavola. Quindi, se mi invitate a pranzo non rifiuto, ma vi costo più di un abito nuovo.
Direi che tutto questo basta e avanza!

G. C.

Benvenuto al nuovo seminarista Giordano Cavallo

MONDOGIOVANI

ORATORIO

APERTO IL SABATO DALLE 15.00 ALLE 19.00 CON GLI ANIMATORI (compresa la Messa)

CASTAGNATA IN ORATORIO –11 NOVEMBRE 2023

SCOUT - TORINO 11

7/11/2023 Le attività del nuovo anno sono iniziate!

CRESIME DEL 22 OTTOBRE 2023

RINATI DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO SANTO
Benvenuti piccoli amici…
Merola Chanel Luigina (22.10.2023)
Gariglio Luna (29.10.2023)
Sorbara Arianna (4.11.2023)
Quarto Leonardo (26.11.2023)

SPOSI IN CRISTO E NELLA CHIESA
Cari auguri di ogni felicità a…
Cimmarusti Fabio e Minori Marzia (16.9.2023)
Sigismondi Salvatore e Lanzotti Sonia (16.9.2023)

ATTENDONO LA RESURREZIONE
Ci hanno lasciato per raggiungere la casa del Padre
Viviani Pasqua ved. Chiampo, anni 87
Spateri Raimondo, anni 89
Martellotta Giovanni Battista, anni 89
Burroni Salvatore, anni 83
D'Andrea Anna in Zambrini, anni 86
Ruisi Fabio, anni 70
Buzio Laura Maria ved. Bertoli, anni 87
Prunelli Vincenzo, anni 82
Beggio Iole ved. Marcati, anni 99
Hofmann Franca in Menino, anni 80
Romani Mario, anni 82
Pellico Iole ved. Gagliano, anni 87
Gentile Maria Pia ved. Di Noto, anni 91
Michieletti Graziano, anni 82
Gamba Maria Luisa in Giovine, anni 81
Mangherini Vittoria ved. Carlino, anni 81
Simonetti Anna in Dell'Atti, anni 84
Balocco Angelo, anni 90
Doimo Maria ved. Perencin, anni 89
Caporale Vincenzo, anni 86
Ferrarotti Liliana in Dutto, anni 86

MARTEDÌ 19 DIC. ORE 20,45
CONCERTO DI NATALE
Coro di voci bianche "Stelle d'Argento"
Coro giovanile "Shedir"
Coro Polifonico "Aliseo"
Oxana Mochenets, *direttore dei cori*
Valentina Berlini, *pianoforte*
In chiesa parrocchiale
Nel corso della serata sarà effettuata una raccolta fondi per le opere parrocchiali

SANTO NATALE 2023

Orari delle confessioni

Giovedì 21 Dicembre ore 9,00-10,00
Venerdì 22 Dicembre ore 18,00-19,00
Sabato 23 Dicembre ore 9,00-12,00 e 16,00-18,00

Orari delle celebrazioni

Sabato 23 Dicembre
ore 18,00 Santa Messa festiva

Domenica 24 Dicembre
ore 8,30-10,30 Sante Messe
ore 18,00 S. M. Vespertina della Vigilia di Natale
ore 24,00 Messa Natalizia della notte

NATALE DEL SIGNORE

Lunedì 25 Dicembre
ore 8,30-10,30 Sante Messe

Martedì 26 Dicembre
Festa di S. Stefano
ore 8,30 Santa Messa

Sabato 30 Dicembre
ore 18,00 Santa Messa

Domenica 31 Dicembre
Festa della S. Famiglia di Nazareth
ore 8,30-10,30 Sante Messe
ore 18.00 S. Messa festiva e di ringraziamento

BUON ANNO 2024

Lunedì 1° Gennaio 2024
Solennità di Maria - SS. Madre della Chiesa
ore 10,30 Unica Santa Messa

Venerdì 5 Gennaio
ore 18,00 S. Messa festiva dell'Epifania

Sabato 6 Gennaio
Epifania del Signore
ore 8,30-10,30 Sante Messe

Domenica 7 Gennaio
Festa del Battesimo del Signore
e del nostro Battesimo
ore 8,30-10,30 Sante Messe

PIANTIAMOLA
di Domenico Tenini
✓ Fiori e Piante
✓ Servizio a domicilio
✓ Bonsai
Via Pietro Cossa, 77/b - TORINO
Tel. 011 72 33 67

Onoranze Funebri
La Luce Divina
di Marcello Caradonna
Via Pietro Cossa 70/B Tel. 011 77 32 199
NOI DICIAMO NO
AL CARO FUNERALE
Preventivi gratuiti
"LA LUCE DIVINA"
COMUNICA CHE DEVOLVERÀ PARTE DEI
RICAVI ALLA PARROCCHIA
"SANTA MARIA GORETTI"
PER INIZIATIVE SOCIALI